

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2017, n. 1908

Linee di indirizzo per la gestione dei rifiuti urbani biostabilizzati nei territori di Foggia e Taranto.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Filippo Caracciolo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, dott. ssa Giovanna Addati, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Gestione dei Rifiuti, dott. Giuseppe Pastore e dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ing. Giovanni Scannicchio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

L'art. 200 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO).

Con la Deliberazione n. 204 dei 8 ottobre 2013, il Consiglio regionale, a seguito della conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ha approvato il Piano di gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia (PRGRU), definendolo *“uno strumento dinamico che comporta un costante aggiornamento dei dati costituenti il quadro conoscitivo di riferimento e delle evoluzioni normative e che, in quanto tale, potrà comportare la sua successiva implementazione a cura della preposta Autorità procedente - Servizio regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, con successivi provvedimenti deliberativi della Giunta regionale”*.

Il suddetto Piano individua l'impiantistica a servizio dei sei ambiti territoriali in cui si articolava, all'epoca, il territorio regionale, come previsto dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12.

Nel corso dei primi anni di attuazione del Piano si sono evidenziate situazioni di criticità connesse ai ritardi nel rilascio dei provvedimenti autorizzativi relativi all'impiantistica prevista dal PRGRU, nonché alle problematiche di natura ambientale che hanno portato alla sospensione dei titoli autorizzativi e al sequestro di alcuni impianti da parte della magistratura.

In tali situazioni è stato inevitabile il ricorso a provvedimenti *extra ordinem*, ex art. 192 del D.Lgs 152/2006, per assicurare la chiusura del ciclo dei RSU, anche in deroga al principio di autosufficienza, avvalendosi di impianti di trattamento meccanico-biologico e discariche situate a notevole distanza dai Comuni di produzione dei rifiuti al fine di assicurare la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani, con il conseguente aggravio dei costi per il trasporto fuori provincia dei RSU e per il ricorso sistematico a discariche per rifiuti speciali non pericolosi di proprietà privata.

CONSIDERATO CHE:

La Legge Regionale 4 agosto 2016 n. 20, recante disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, a modifica della L.R. 20 agosto 2012 n. 24 ha previsto, tra l'altro: l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale nell'intero territorio regionale; la soppressione degli organi di governo provinciali; l'istituzione dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, quale organo unico di governo per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani. Con Deliberazione n. 1691 del 8.11.2016 la Giunta regionale ha dato avvio al percorso di aggiornamento del PRGRU, al fine di dotare il territorio regionale di uno strumento dinamico e aggiornato rispetto ai cambiamenti del quadro normativo e all'evoluzione delle esigenze del territorio.

Con Deliberazione n. 551 del 11.4.2017 la Giunta regionale ha approvato le Linee d'indirizzo strategico per l'aggiornamento del vigente Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani, unitamente al Rapporto preliminare di orientamento.

ATTESO CHE:

Con nota prot. n. 458 del 16 ottobre 2017 il Commissario dell'AGER ha rappresentato che *“le discariche Biwind Srl e Cisa SpA hanno comunicato che le loro volumetrie andranno ad esaurimento la prima il 30 ottobre prossimo e la seconda il 30 novembre”*;

Con la nota sopra richiamata, il Commissario dell'AGER ha evidenziato inoltre che *“la chiusura dei detti siti*

di discarica andrebbe ad aggravare irreparabilmente una situazione di per sé molto critica avente ad oggetto i flussi di rifiuti prodotti da Comuni pugliesi da conferire in discarica oltre ad aumentare sensibilmente i costi del servizio per i comuni della Provincia di Foggia e di Taranto”.

CONSIDERATO INOLTRE:

Il vigente PRGRU in Parte II, al capitolo 04, relativamente allo smaltimento dei rifiuti biostabilizzati in uscita dagli impianti di trattamento meccanico-biologico, effettua un'analisi previsionale considerando:

- *Worst case*: mantenimento degli attuali livelli di raccolta differenziata e impiantistica TMB non adeguata,
- Scenario intermedio II: raccolta differenziata al 45% nel 2017 e impiantistica TMB non adeguata,
- Scenario intermedio I: raccolta differenziata al 45% nei 2017 e impiantistica TMB adeguata,
- Scenario di piano: raccolta differenziata al 65% e impiantistica TMB adeguata.

Il vigente Piano, dopo una trattazione del tema sviluppata a livello provinciale, effettua la seguente stima previsionale su base regionale al 2018:

	Worst Case Scenario	Scenario Intermedio II	Scenario Intermedio I	Scenario di Piano
Stima Volumetrie residue al 2018* (mc)	-421.182	832.610	2.687.739	3.950.310

*: *Le stime includono ulteriori volumetrie derivanti dall'entrata in esercizio di impianti ad oggi cantierati o in fase di autorizzazione.*

In particolare il Piano prevede nel “*worst case scenario*” (mantenimento dei livelli di conferimento attuali) l'esaurimento delle volumetrie residue per la provincia di Foggia nei primi mesi del 2016, per la provincia di BAT nell'arco di dieci anni, per la provincia di Bari negli ultimi mesi del 2015, per la provincia di Taranto negli ultimi mesi del 2014, per la provincia di Brindisi nei primi mesi del 2017, per la provincia di Lecce entro il 2020.

RILEVATO CHE:

Il mancato adeguamento degli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) alla nuova configurazione di Piano (che prevedeva l'introduzione di linee REMAT finalizzate a massimizzare il recupero di materia e ridurre il conferimento in discarica), il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, nonché gli intervenuti sequestri giudiziari di alcuni impianti e le revocazioni dei provvedimenti autorizzativi relativi ad altri impianti, potrebbero determinare difficoltà ad assicurare la chiusura del ciclo nel territorio regionale.

Dalla ricognizione del quadro impiantistico, aggiornato a giugno 2017, relativo agli impianti di discarica per rifiuti non pericolosi a servizio degli impianti di trattamento meccanico-biologico presenti sul territorio, è emerso che nella Provincia di FOGGIA il Gestore della discarica “Biwind” ha comunicato l'esaurimento delle volumetrie disponibili al 30/10/2017 e per la discarica “SIAFG4 A.r.l.” le volumetrie sono esaurite a far data dal 15/06/2016. Le due discariche ubicate nel Comune di Foggia risultano attualmente non in esercizio. Nella Provincia di BAT è stato revocato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale relativo all'esercizio della discarica “Daneco Impianti spa” nel Comune di Andria, ed avviati i lavori di bonifica per la discarica “Amiu spa” nel Comune di Trani.

Nella Provincia di BARI è stato revocato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale relativo all'esercizio della discarica “Daneco Impianti spa” nel Comune di Giovinazzo, mentre la discarica “Società progetto Ambiente Bacino Ba/5 srl” risulta sotto sequestro senza facoltà d'uso.

Nella Provincia di TARANTO, il Gestore della discarica “USA SpA” ha comunicato l'esaurimento delle volumetrie al 30/11/2017, mentre il Gestore della discarica “Manduriambiente SpA” ha comunicato l'esaurimento delle volumetrie disponibili al 31/03/2018.

Nella Provincia di BRINDISI è stato revocato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale re-

lativo all'esercizio della discarica ex "Nubile Srl" nel Comune di Brindisi e risultano avviati gli interventi di bonifica del sito.

Infine nella Provincia di LECCE la discarica "Ambiente e sviluppo Scarl" è esaurita, mentre risulta in esercizio la discarica "Società Progetto Ambiente bacino LE/3 Surl" con una stimata disponibilità di volumetrie fino al 2026. Allo stato sono indisponibili le previste volumetrie di discarica localizzate nei Comuni di Corigliano d'Otranto e Spinazzola.

Inoltre risultano ancora da realizzare le seguenti discariche già autorizzate:

	Volumetrie autorizzate da realizzare (mc)
Provincia di FG	
SIA FG4 - Cerignola	400.000
Provincia di BAT	
Daneco - Andria	750.000
Provincia di Bari	
Daneco - Giovinazzo	590.000 circa
Provincia di Taranto	
Manduriambiente - Manduria	388.000 in sopralzo

In sintesi allo stato: la provincia di Foggia, nelle more della realizzazione del VI lotto di discarica a Cerignola già autorizzato per una volumetria di 400.000 m³, non dispone di discariche per rifiuti urbani trattati; le provincie BAT, Bari e Brindisi non dispongono di discariche per rifiuti urbani trattati; la provincia di Taranto ha esigue volumetrie residue nella discarica CISA di Massafra e volumetrie residue in sopralzo e già autorizzate a Manduriambiente, la provincia di Lecce dispone di volumetrie residue presso gli impianti di discarica di Ugento e Corigliano.

DATO ATTO CHE:

Risultano avviati dalla Sezione Autorizzazione ambientali della Regione Puglia i seguenti procedimenti amministrativi:

- Riesame e aggiornamento dell'AIA ex art. 29-nonies del Digs. 152/06 e smi. relativa all'impianto di preselezione, biostabilizzazione e produzione di CDR, con annessa discarica di servizio/soccorso, sito in C.da Console — Massafra (TA) — Cod. IPPC: 5.3-5.4. Decreto del Commissario Delegato n. 123/CD dei 30.07.2008 — Proponente: gestore CISA Spa
L'intervento proposto riguarda:
 - Impianto Complesso di Trattamento
 - a) Realizzazione piazzola coperta di sosta per automezzi risultati positivi al controllo radiometrico (Adeguamento DGR Puglia n. 1096/2012)
 - b) Realizzazione di area coperta di stoccaggio del CSS prodotto (Adeguamento MTD di settore e DM Amb. n. 22/2013)
 - Discarica di servizio/soccorso
 - c) Progetto rimodelamento delle quote di colmata finale (senza superare la quota max già autorizzata con decreto del CD n. 123/2008, pari a 68,0 m slm) per un volume complessivo utile di circa **143.679 mc** (cubatura netta considerando l'impiego di inerti di copertura pari al 25%); il rimodellamento non prevede utilizzo di nuove superfici ma un innalzamento medio di circa 2,90 m, con la previsione di attività di rinverdimento ispirata alle caratteristiche botaniche tipiche del Habitat del limitrofo "Parco delle Gravine". Il rimodellamento delle quote di colmata finale implicherebbe un incremento non superiore al 50% delle volumetrie autorizzate (pari a 600.000 mc, di cui la volumetria utile che si renderà disponibile costituisce il 23,9 %) e non implica utilizzo di nuove aree o innalzamenti della quota max già autorizzata.

d) Progetto di rinverdimento e recupero dell'intera discarica con tecniche di Ingegneria Naturalistica.

- Modifica sostanziale dell'AIA rilasciata con D.D. 167 del 30.03.2009 e modificata con D.D. n. 13 del 20.02.2013 relativa all'impianto complesso RSU costituito da centro di selezione rifiuti, linea di biostabilizzazione, linea di compostaggio ed annessa discarica di servizio — ex bacino FG5 - Deliceto (FG) — PropONENTE: gestore Biwind Spa (ex Agecos).

L'intervento proposto riguarda la costruzione, in prossimità alla ormai esaurita discarica a servizio dell'impianto complesso di proprietà del consorzio ATO Foggia sito in C.da Catenaccio località Masseria Campana in agro di Deliceto (FG), s.p. 104 km 4+800 circa, di nuovo bacino di discarica per rifiuti non pericolosi, per un volume complessivo di circa **492.000 mc**.

DATO ATTO ALTRESI' CHE:

Come sopra evidenziato, attualmente sono indisponibili volumetrie previste dal PRGRU superiori a 1.500.0000 m³ a causa di intervenuti sequestri di discariche operati dalla magistratura e procedimenti di bonifica in corso. In particolare sono indisponibili i volumi di discarica dei seguenti impianti:

	Volumetrie residue autorizzate ed indisponibili (mc)
Provincia di BAT	
Amiu Trani	Circa 1.000.000
Provincia di BARI	
Progetto Amb. BA/5 - Conversano	Circa 586.000
Provincia di BRINDISI	
Comune di Brindisi - C.da Autigno	Non nota

RITENUTO NECESSARIO

- Assicurare la chiusura del ciclo dei RSU nel territorio regionale (in conformità alla vigente LR 24/2012 e ss.mm.ii. ed al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) scongiurando l'insorgere di una situazione di emergenza per esaurimento delle volumetrie disponibili e riducendo, altresì, il più possibile l'aggravio dei costi per il sistematico trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani biostabilizzati in discariche per rifiuti speciali non pericolosi di proprietà privata.
- Proporre di considerare gli interventi in ampliamento/risagomatura delle discariche site in C.da Console — Massafra (TA) gestito dalla CISA Spa (per circa **150.000 mc**) e Deliceto gestito da Biwind Spa (ex Agecos) (per circa **500.000 mc**) in termini di fabbisogno impiantistico regionale, coerenti con la vigente pianificazione, già assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto tali volumi possono intendersi in sostituzione di:
 - quota parte di volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU e ad oggi indisponibili (volumi di discarica AMIU - Trani e C.da Autigno - Brindisi: siti per i quali risultano avviati procedimenti di bonifica ex art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con tempi di conclusione del procedimento non sono noti; volumi di discarica Progetto Ambiente Bacino BA5 — Conversano: oggetto di un procedimento penale e ancora sotto sequestro senza facoltà d'uso; volumi di discariche ubicate nei Comuni di Corigliano d'Otranto e Spinazzola);
 - quota parte di volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU, autorizzati e non realizzati (Discariche di SIA FG 4 Cerignola, VI lotto; Discarica Daneco di Andria e Discarica Daneco di Giovinazzo; soprizzo discarica Manduriambiente).

OPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale. L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra

nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal dirigente *ad interim* del Servizio Gestione dei Rifiuti, dal dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di considerare** gli interventi in ampliamento/risagomatura delle discariche site in C.da Console — Massafra (TA), gestita da CISA Spa (per circa **150.000 mc**) e in Deliceto, gestita da Biwind Spa (ex Agecos) (per circa **500.000 mc**) in termini di fabbisogno impiantistico regionale, coerenti con la vigente pianificazione, già assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto tali volumi possono intendersi in sostituzione di:
 - quota parte di volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU e ad oggi indisponibili (volumi di discarica AMIU - Trani e C.da Autigno - Brindisi: siti per i quali risultano avviati procedimenti di bonifica ex art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con tempi di conclusione del procedimento non sono noti; volumi di discarica Progetto Ambiente Bacino BA5 — Conversano: oggetto di un procedimento penale e ancora sotto sequestro senza facoltà d'uso; volumi di discariche ubicate nei Comuni di Corigliano d'Otranto e Spinazzola);
 - quota parte di volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU, autorizzati e non realizzati (Discariche di SIA FG 4 Cerignola, VI lotto; Discarica Daneco di Andria e Discarica Daneco di Giovinazzo; sopralzo Discarica Manduriambiente);
- **di dare mandato** alla Sezione Autorizzazione ambientali della Regione Puglia di verificare la sussistenza di tutti i requisiti tecnici ed ambientali per il rilascio dei titoli autorizzativi per gli interventi in ampliamento/risagomatura delle discariche site in C.da Console — Massafra (TA), gestita da CISA Spa (per circa 150.000 mc) e in Deliceto, gestita da Biwind Spa (ex Agecos) (per circa 500.000 mc);
- **di dare mandato** al Commissario dell'AGER di attuare le previsioni della presente deliberazione, a valle del rilascio dei necessari titoli autorizzativi;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione regionale Pianificazione strategica ambiente, territorio e industria al fine del recepimento nell'aggiornamento organico del vigente strumento di pianificazione di settore, avviato con DGR n. 551/2017;
- **di trasmettere** la presente Deliberazione: alla Sezione Regionale Autorizzazioni ambientali, alla Sezione regionale Pianificazione strategica ambiente, territorio e industria, al Commissario *ad acta* dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti; ad ARPA Puglia; alla società Biwind srl e alla Società CISA Spa, ai Comuni di Deliceto e Massafra;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet http://www.sit.ouglia.it/portal/portale_oro/Osservatorio+Rifiuti/Osservatorio+Rifiuti+Cittadino/PRGR_U/OrpCittadinoWindow?entitv=normativa&action=2§ion=PRGRU.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano